

RICOSTRUZIONE CASE 'E': IMPRUDENTE, "INIZIA NUOVA FASE DI RILANCIO"

30 Marzo 2011

L'AQUILA - "L'incontro tecnico che si è tenuto ieri, infatti, ha finalmente dimostrato la volontà, da parte di tutti gli attori della ricostruzione, di partire in maniera seria con progetti e lavori. È bizzarro come sia bastata una riunione a risolvere la situazione dopo due anni dal sisma, ma quello che conta è sempre il risultato. Ora si è aperta una nuova fase di rilancio dei processi di ricostruzione".

Ad affermarlo è il consigliere comunale del Movimento per le autonomie Emanuele Imprudente riguardo gli accordi raggiunti ieri al tavolo tecnico per avviare immediatamente i lavori sugli edifici classificati "E", quelli gravemente danneggiati dal sisma.

"Il sindaco Cialente, come sempre - prosegue - tenta di accaparrarsi però meriti non suoi, dal momento che, se il problema era legato alla convocazione di una riunione, avrebbe ben potuto farlo in prima persona, convocando i soggetti coinvolti in Comune. Ma tant'è. Speriamo che adesso, finalmente, si metta da parte la politica e si affrontino in maniera seria le problematiche connesse alla ricostruzione, anche e soprattutto dei centri storici".

"Un altro risultato importante - sottolinea Imprudente - è legato al chiarimento relativo ai piani di ricostruzione. Anche questa foglia di fico, infatti, è caduta, poiché ormai in tutte le sedi, compresa la riunione di ieri e quella di sabato con il Governo, è stato ribadito, ammesso che ce ne fosse bisogno, che sono necessari, in quanto servono anche a definire l'identità della città futura. Ora non potranno più esserci scuse da parte di nessuno e il sindaco non potrà fare ulteriori "cialentate", scaricando su altri le colpe. La legge dice infatti che è competenza dei Comuni fare i piani di ricostruzione. Anche se, ultimamente, sembra che chi cerca di far rispettare la legge e stabilire delle regole dia fastidio".

"Da parte nostra, come Mpa, dalle prossime settimane incalzeremo il sindaco sulle competenze per la ricostruzione dei centri storici. A cominciare proprio dalla seduta consiliare di lunedì, quando approderà in aula la delibera sulla Struttura Tecnica di Missione, con la quale il Comune potrebbe decidere di non avvalersene più. Ci piacerebbe sapere da subito come si esprimerà il sindaco".